

Deliberazione della Giunta Regionale 12 ottobre 2015, n. 21-2226

D.G.R. 45 - 1972/2015 "L.R. 18/1999 e L.R. 34/2008. Approvazione della Misura "Creazione di microimprese finalizzate all'attivazione di servizi turistico culturali". Utilizzo Fondo 21(del 2001). Modifica dell'Allegato "A".

A relazione degli Assessori Parigi, Pentenero:

Visto che la Regione Piemonte con la D.G.R. n. 45-1972 del 31-07-2015 ha approvato la misura "Creazione di microimpresa finalizzata all'attivazione di servizi turistico culturali" di cui all'allegato "A" del citato provvedimento, che prevede la concessione di contributi ai sensi della L.R. n. 18/99 e della L.R. 34/2008 per la creazione di nuove imprese turistico culturali; rilevato che, in previsione dell'approvazione del bando con successiva determinazione, l'allegato A della delibera in oggetto contiene una previsione che necessita di essere corretta, al fine di evitare possibili errori da parte dei beneficiari durante la presentazione delle istanze di contributo; verificato in particolare che al paragrafo 7 dell'Allegato A della citata deliberazione, è prevista la concessione di un contributo in "conto esercizio" per la fase di avvio dell'attività d'impresa; preso atto che l'art. 7 della L.R. 18/99 s.m.i. prevede la possibilità di erogare esclusivamente contributi "in conto capitale" e che, pertanto, è necessario apportare tale modifica al paragrafo 7 dell'Allegato A della deliberazione in oggetto; verificato, inoltre, che le tempistiche per i controlli sui contributi concessi e le tipologie dei progetti ammissibili, necessitano di una conseguente modifica al fine di adeguarli a quanto disposto dal citato art. 7 della L.R. 18/99 per i contributi in conto capitale; ritenuto opportuno quindi modificare, per le ragioni illustrate, l'allegato "A" della D.G.R. n. 45-1972, sostituendolo con l'allegato "A" che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento: "Creazione di piccole e medie imprese finalizzate all'attivazione di servizi turistico culturali";

tutto ciò premesso e considerato, la Giunta Regionale, unanime,

delibera

di modificare, per le ragioni illustrate in premessa, l'allegato "A" della D.G.R. n. 45-1972/2015, e di sostituirlo con l'allegato "A" "Creazione di piccole e medie imprese finalizzate all'attivazione di servizi culturali", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, fermo restando le precedenti disposizioni contenute nella D.G.R. 45-1972 del 31-07-2015.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010 nonché ai sensi dell'art. 26, comma 1, del d.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

(omissis)

Allegato

Scheda di Misura

Creazione di piccole e medie imprese finalizzata all'attivazione di servizi Turistico Culturali

1. Obiettivi specifici della Misura

La Misura si propone i seguenti obiettivi:

- incrementare l'offerta turistica dotandola di una maggiore visibilità e riconoscibilità;
- coinvolgere gli attori locali nella costruzione del prodotto turistico, promuovendo forme di integrazione intersettoriale;
- promuovere un prodotto turistico che comprenda, al suo interno, tutte le realtà culturali, ambientali e produttive di cui il territorio dispone;
- migliorare la qualità dei servizi per favorire gli insediamenti sul territorio e costruire una rete di operatori;
- dare una professionalità ed una continuità alle iniziative deboli del settore turistico culturale potenziandole attraverso progettazioni innovative.
- sostenere i progetti nati da individui o associazioni che intendono rinnovare il loro assetto sociale o avviare un'impresa, anche in forma cooperativa.

2. Dotazione finanziaria

La dotazione complessiva della Misura è pari ad euro 2.000.000,00, che trova copertura nel Fondo n. 21 costituito nell'anno 2001

3. Descrizione della Misura

La Misura intende sostenere progetti con finalità di accoglienza turistica connessi all'avviamento di nuove attività imprenditoriali che sviluppino servizi nel maggior numero di ambiti possibili, tra quelli sotto elencati:

- promozione turistica
- promozione dell'enogastronomia del territorio
- progettazione e organizzazione eventi
- promozione sportiva
- noleggio e riparazione ciclo e ciclo assistita
- attività innovative legate all'offerta turistica (per le imprese innovative devono avere i requisiti stabiliti dall'art. 25 del D.lgs 221/2012)
- digitalizzazione e riorganizzazione sistemica dell'offerta turistica territoriale
- attività di turismo esperienziale
- turismo accessibile per tutti

4. Soggetti destinatari dell'intervento

Possono beneficiare delle agevolazioni previste dal presente allegato.

Le piccole e medie imprese, di nuova costituzione, quali: le imprese individuali, le società di persone, le società di capitali, le società a responsabilità limitata semplificata e le società cooperative, con sede legale e amministrativa sul territorio regionale, ma che abbiano la loro attività principale nei comuni attraversati dalle grandi direttrici ciclabili di cui alla D.C.R. n. 122-29783 del 21-07-2011 e determinati nel bando di attuazione della presente Misura.

Per il primo anno, dalla data di presentazione delle domande e sino ad un importo massimo di euro 500.000, avranno priorità di valutazione e di risorse le domande che sono nate:

- dai servizi forniti dagli sportelli provinciali per la creazione d'impresa,
- dai servizi forniti dagli incubatori universitari pubblici.

5. Tempi e modalità di presentazione

Il presente provvedimento è efficace per le domande di contributo presentate a sportello a decorrere dalla data di apertura del bando e fino all'esaurimento delle risorse disponibili e comunque non oltre il 31 dicembre 2017, nel rispetto dei criteri di priorità di cui al paragrafo 4.

6. Valutazione delle domande e Comitato Tecnico di valutazione

La concessione e l'erogazione del contributo a fondo perduto avviene, compatibilmente con le risorse disponibili, in seguito all'acquisizione del parere favorevole del Comitato tecnico di Valutazione di cui alla DGR n. 45 – 1972 del 31.07.2015 e alla positiva verifica degli adempimenti amministrativi (ad esempio, normativa de minimis, normativa antiriciclaggio).

Ai fini dell'ammissibilità, i soggetti richiedenti devono presentare progetti negli ambiti di cui al punto 3 e che abbiano le seguenti caratteristiche:

- descrizione delle modalità di avvicinamento del turista al sistema produttivo tipico del territorio;
 - descrizione delle modalità di interazione con altre imprese e Enti pubblici presenti sul territorio, che consentano la messa in rete dei servizi;
 - fattibilità tecnica, logistica e finanziaria del progetto per cui si chiede il sostegno;
 - rispetto degli standard previsti dalla legislazione in materia di sicurezza dei lavoratori;
 - possesso delle certificazioni di legge e rispetto delle normative previste per le strutture ed i beni oggetto di contributo.
-
- rispetto della sostenibilità ambientale
 - descrizione di almeno un'attività di valorizzazione culturale
 - descrizione delle modalità di promozione dell'attività imprenditoriale, anche mediante "il web", nonché le modalità di intercettazione dei flussi turistici in arrivo sul territorio

7. Forma ed intensità dell'intervento regionale

Per ogni progetto ritenuto ammissibile è previsto un contributo forfetario "in conto capitale", ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/99 s.m.i., pari a Euro 10.000,00 lordi

Le agevolazioni di cui al presente allegato sono soggette al regime "de minimis" di cui alla normativa comunitaria in materia di aiuti di stato (Regolamento U.E. n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 - GUUE L 352 del 24.12.2013).

L'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad un' impresa unica non può superare i 200.000,00 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari; (art. 3, comma 2 del predetto Regolamento "de minimis").

Per impresa unica si intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste una delle relazioni previste dall'art. 2, comma 2, del predetto Regolamento "de minimis".

Gli aiuti concessi non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili.

8. Monitoraggio, controlli e revoche

Ai fini del corretto impiego delle risorse previste dal presente provvedimento, del monitoraggio e della valutazione degli interventi, si effettueranno controlli sulle domande finanziate riguardo a:

- l'effettiva attività dell'impresa finanziata;
- i controlli documentali sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e sugli atti di notorietà previsti dal D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.

Nel caso in cui nell'ambito di tali controlli si evidenzino dichiarazioni difformi o non veritiere, si procederà ove necessario alla revoca totale dell'agevolazione concessa.

Eventuali fatti integranti responsabilità penale saranno comunicati anche alla competente Autorità Giudiziaria.

La Regione promuove controlli in loco a campione presso i soggetti beneficiari degli incentivi o su segnalazione di anomalie o di irregolarità.

I predetti controlli verranno espletati dalla data di concessione del contributo fino a 36 mesi successivi alla data di concessione del contributo.

Le agevolazioni sono revocate totalmente qualora:

- a. si riscontri in sede di verifica della documentazione prodotta l'assenza di uno o più requisiti di ammissibilità, ovvero una documentazione incompleta o irregolare per fatti comunque imputabili al richiedente e non sanabili;
- b. azienda ceduta od affittata, in tutto o in parte, ad altra impresa o società, impresa cessata o in liquidazione nei 36 mesi successivi alla data di concessione del contributo.

In presenza di revoche totali o rinunce dei benefici di legge, verrà dato corso alle attività di recupero delle risorse indebitamente erogate, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Gli importi oggetto di restituzione saranno rivalutati secondo la vigente normativa per il periodo intercorrente tra la data di erogazione e quella del provvedimento di revoca.